



04.12.2012

La Regione ha presentato una nuova bozza di accordo integrativo regionale che si differenzia principalmente da quella precedente

- per la diminuzione della cosiddetta “Quota Complessiva Aziendale di Risorse Aggiuntive Regionali”, che è la quota di risorse destinata alle ASL per gli accordi aziendali, che da 2.20 € passa a 0.57 € oneri compresi per ogni assistito in carico ai medici di medicina generale,
- per la copertura garantita delle quote relative all’adesione al fondo di qualificazione dell’offerta A) e B) previsti dall’AIR 2007.

Non sono state prese in considerazione 2 importanti richieste avanzate alla Regione contenute nella proposta unitaria INTESA SINDACALE-SMI-SNAMI:

- il riconoscimento con fondi regionali garantiti delle forme associative attivate dal 1 gennaio 2011
- l’incremento dell’indennità informatica di 77.47 €/mese per medico di famiglia.

La scelta di decidere a livello Regionale la modalità di frazionamento delle RAR può essere condivisibile perché pone al riparo da discutibili interpretazioni dell’AIR da parte di alcune ASL, ma l’esiguità del fondo residuo destinato alle ASL (0.57 € per assistito) con cui si dovrebbe garantire, tra l’altro, il riconoscimento delle forme associative attivate successivamente al 1 gennaio 2011, pone seri problemi di equità nella distribuzione delle RAR.

Le forme associative che usufruiscono del fondo di qualificazione dell’offerta, in particolare della quota B, non sono uniformemente distribuite in regione, ne consegue che per finanziare i medici di una determinata ASL si attingono risorse destinate ai medici ad un’altra ASL.

Se il criterio è quello di una destinazione delle risorse deciso a livello regionale, questo criterio deve valere anche per il riconoscimento delle forme associative attivate dal 1 gennaio 2011.

Inoltre, in un momento di grande difficoltà che interessa l’intera categoria, crediamo che sia doveroso garantire un sostegno economico, se pur minimo, a tutti i medici: per questo abbiamo chiesto e torniamo a chiedere nella nuova proposta unitaria INTESA-SMI-SNAMI un contributo per gli oneri derivanti dalla gestione informatica degli studi ad integrazione della quota per l’indennità informatica prevista dall’ACN che permane invariata da circa 10 anni.

In allegato la nuova proposta di AIR presentata dalla Regione e le modifiche richieste in maniera congiunta da INTESA-SMI-SNAMI.